

Notiziario

# BRACCO

Direttore responsabile: Tullio Bracco

N. 4 - ottobre-dicembre 1962 SOMMARIO La Befana dei nostri Bambini Il viaggio in America del nostro Presidente Notizie di casa nostra Notizie varie Epifania 12 Gita a Firenze Iº Torneo Bocciofilo Farmaceutici IIIº Concorso Fotografico **Nuovo Teatro Farmaceutico** Redazione: Via Folli, 50 - Milano Redattore: Ketto Cattaneo - Impaginazione: M. Scheichenbauer - Stampa: G. Stefanoni -Lecco - Zinchi: Cliché Arte - Lecco - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV -Autorizzazione Tribunale di Milano, n. 5907, del 3 aprile 1962.

## LA BEFANA DEI NOSTRI

Un'ampia fotocronaca. E' quanto di meglio possiamo offrirvi per ricordare sulle pagine del notiziario la manifestazione più gioiosa che si svolge, durante l'anno, in seno alla grande famiglia della Bracco. Non vi è possibilità di dubbio. La distribuzione dei doni a oltre quattrocento figli dei nostri dipendenti, in concomitanza col giorno della Befana, è veramente una festa dei bambini e come tale è certo la più bella!

Quanti ve n'erano quella mattina nel grande salone addobbato con tanta perizia ed arte ad opera dei bravi Samsa e Zampirolo! Tanti bambini, ma anche tanti grandi; i genitori infatti desideravano godere la gioia dei loro piccoli.

A far gli onori di casa per accogliere tanti ospiti c'erano il dr. Fulvio Bracco con la gentile signora Anita e le figlie Diana, Adriana e Gemma e il dr. Tullio Bracco con il figlio Elio.

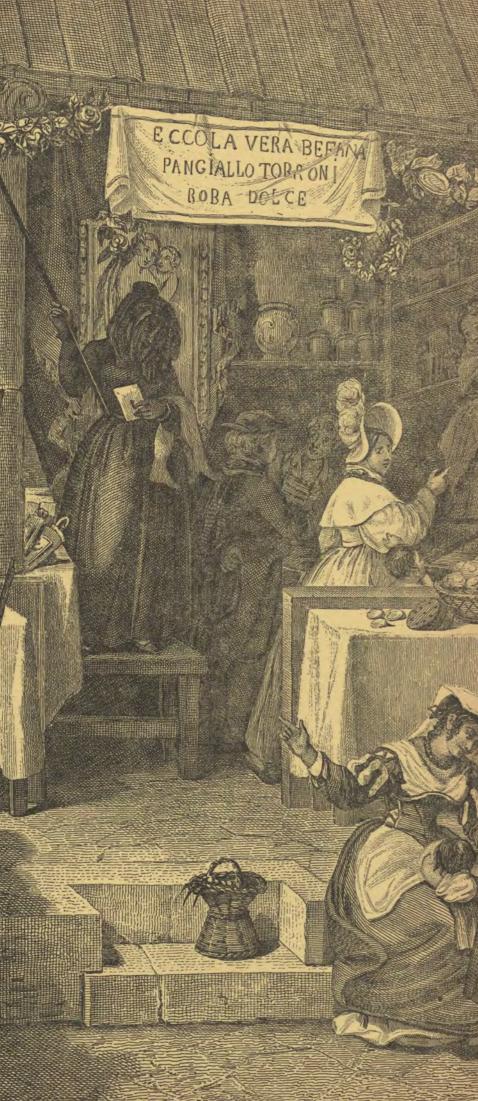
Circondati dalla schietta e spontanea simpatia di tutti i presenti, si sono prodigati nel distribuire a tante manine impazienti i bei doni che facevano bella mostra di sè sui lunghi banchi appositamente predisposti nel vasto salone.

Aveva preceduto la distribuzione dei doni la proiezione di un divertentissimo cartone animato di Walt Disney, che era stato grandemente apprezzatto da tutti i presenti grandi e piccini.

Anche a tutti i figli dei nostri collaboratori esterni erano stati inviati per tempo i doni, in modo che ognuno di loro l'aveva trovato accanto al caminetto il mattino della Befana.

Ma ora lasciamo la parola... alle fotografie che meglio di noi potranno illustrare e far rivivere quel mattino tanto sereno e gaio.

La redazione



### LA BEFANA DEI NOSTRI BAMBINI











Moltissimi, come abbiamo detto, i bambini intervenuti. Vorremmo parlare di tutti ma non è possibile. Merita però una menzione particolare la piccola Roberta Maddalena Spaccapietra che non ha voluto mancare a questo appuntamento pur avendo solo... 45 giorni! Nella foto qui sopra il dr. Tullio Bracco fa gli onori di casa alla piccola ospite presentata, nella culla portatile, da babbo e mamma.





















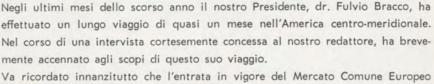








# IL VIAGGIO IN AMERICA DEL NOSTRO PRESIDENTE



Va ricordato innanzitutto che l'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo ed il veloce passaggio da una tappa all'altra nell'attuazione del completo programma, pongono ogni industria nella situazione di dover competere con aziende sempre più numerose e più grandi in campo internazionale. E' necessario quindi un costante aggiornamento e potenziamento sia delle capacità produttive, sia di quelle commerciali della nostra Azienda, che si era già preoccupata di stipulare accordi di concessioni nei paesi del M.E.C., Germania compresa.

Non ci si era però limitati ai Paesi del M.E.C.; abbiamo infatti allargato il raggio di azione a tutta l'Europa e all'Inghilterra dove la Bracco-Lloyd opera per il Regno Unito ed i paesi del Commonwealth.

L'attuale viaggio oltre oceano del nostro Presidente era il logico sviluppo della azione già iniziata e di cui abbiamo fatto schematico cenno.

Due gli scopi principali di questo suo viaggio: trovare nuovi sbocchi di vendita alla nostra produzione e stipulare accordi per introdurre all'estero le nuove sostanze e le nuove specialità create dal nostro laboratorio di ricerche.

Il primo importante passo oltre oceano è stato, nel 1960, la costituzione della Bracco-Novotherapica Laboratorios S. A. di San Paolo in Brasile. Con oltre 200 dipendenti essa produce proprie specialità alle quali si stanno aggiungendo ora anche le nostre.

Con l'attuale ultimo viaggio in Argentina, Brasile, Venezuela, Colombia, Messico, terminato con una puntata a New York, il dr. Fulvio Bracco ha realizzato una rete di concessioni e rappresentanze con importanti aziende per la vendita delle nostre specialità. Sono stati realizzati accordi anche con altri Paesi come l'Ecuador ed il Panama e se ne stanno realizzando altri con i restanti Paesi del centro e sud America.

In Europa i paesi dove la nostra Azienda è presente sono: Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia (con estensione ai suoi territori d'oltremare), Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Liechstenstein, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, U.R.S.S.

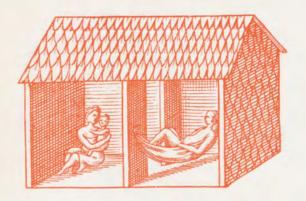
Innumerevoli sono le difficoltà di ordine legislativo, tecnico, scientifico e commerciale da superare in questa azione da noi intrapresa, ma sono difficoltà che si devono superare mano a mano che si presentano.

Tutti i nostri reparti stanno naturalmente adeguandosi alla nuova situazione che si sta creando e collaborano efficacemente affinchè la Bracco Industria Chimica si affermi validamente sempre di più anche in campo internazionale.

Inizieremo col prossimo numero del notiziario una interessante rubrica nella quale ci ripromettiamo di illustrare di volta in volta tutti i Paesi con i quali abbiamo stretto accordi commerciali, cominciando a presentare la Società Brasiliana Bracco-Novotherapica.

Il redattore





#### NOTIZIE DI CASA NOSTRA

SI SONO SPOSATI: La sig.na Maria Pia Fabbro con il sig. Antonio Marra il 6 ottobre 1962.

> La sig.na Maria Cavalleri con il sig. Angelo Albani il 13 ottobre 1962.

> La sig.na Giuseppina Beatrisini con il sig. Pietro Gozzi il 17 ottobre 1962. Il sig. Franco Frittoli con la sig.na Giuseppina Contardi il 27 ottobre 1962. La sig.na Cesarina Soncini con il sig. Bruno Bugoni il 17 novembre 1962. La sig.na Maria Viganò con il sig. Roberto Nigrelli il 16 dicembre 1962.

> Alle felici coppie di sposi gli auguri più vivi.

#### SONO NATI:

Stefania alla sig.ra Teresa Nardi l'11 settembre 1962.

Bianca Maria al dott. Valentino Michi il 13 settembre 1962.

Mauro alla sig.ra Anna Maria Chigorno il 23 settembre 1962.

Laura al sig. Aldo Lucertoni il 7 ottobre 1962.

Vincenzo alla sig.ra Angela Peccati l'11 ottobre 1962.

Claudio alla sig.ra Itala Brunetti il 17 ottobre 1962.

Vittorio alla sig.ra Ortenilla Redemagni il 25 ottobre 1962.

Massimo alla sig.ra Maria Pattina il 27 ottobre 1962.

Fabio alla sig.ra Teresa Bernareggi il 9 novembre 1962.

Marco alla sig.ra Rosetta Cornalba il 10 novembre 1962.

Roberta Maddalena al dott. Roberto Spaccapietra il 20 novembre 1962.

Federica alla sig.ra Germana Zanardi il 10 dicembre 1962.

La redazione partecipa alla gioia dei felici genitori.





Questi bei bambini erano presenti alla distribuzione dei doni in occasione della Befana.





#### NOTIZIE VARIE

#### IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO DEL CIRCOLO AZIENDALE

Il nuovo Comitato Direttivo del nostro Circolo Aziendale per il biennio 1963-1964 risulta così composto:

Presidente: Rag. Giancarlo Rezzani. Vice Presidenti: Dr. Ezio Caso; Sig. Giovanni Ornaghi. Consiglieri: Dr. Domenico Luciani; Dr. Ettore Santini; Dr. Carlo Tanara; Sig. Renato Acerbi; Sig. Tullio Calbiani; Sig. Maria Cossettini; Sig. Adriano Soffientini; Sig. Ambrogio Verri.

Per la realizzazione dei programmi inerenti l'attività del ns. Circolo Aziendale, i vari incarichi risultano così distribuiti:

Segreteria Circolo: Sig. Ornaghi; Sig. Acerbi.

Sezione Sportiva: Dr. Santini; Sig. Acerbi; Sig. Calbiani.
Sezione Turistica-Ricreativa: Sig. Verri (parte turistica); Sig. Calbiani (parte ricreativa).

Sezione Stampa e Propaganda: Dr. Luciani.

Sezione Culturale: Dr. Luciani; Dr. Caso; Sig. Cossettini (Biblioteca). Sezione Assistenza e Previdenza: Sig. Soffientini; Sig. Ornaghi.

Sezione Sconti e Convenzioni: Dr. Caso.

Sezione Fotografica: Dr. Tanara.

Per il TURISMO è stato inoltre delegato il Sig. Piero Penko il quale ha gentilmente accettato di dare ancora la Sua già apprezzata collaborazione in questo importante ramo di attività dopolavoristica.

richiama l'attenzione dei Soci sulla costituzione della nuova SEZIONE ASSISTENZA E PREVIDENZA alla quale è demandato il compito di realizzare, nell'ambito delle possibilità, delle iniziative a carattere mutualistico a favore degli aderenti al Circolo.

Un programma di massima delle varie sezioni è attualmente allo studio e sarà reso noto quanto prima.

Il Direttivo auspica da parte di tutti una fattiva collaborazione per il successo delle attività del nostro Circolo Aziendale.

IL PRESIDENTE (Rag. Giancarlo Rezzani)

#### LA NUOVA COMMISSIONE INTERNA

Nel mese di novembre scorso si sono svolte le operazioni di elezione per la nuova Commissione Interna che è risultata così costituita:

> Impiegati Franco Fondrini (Federchimici) Dr. Ezio Caso (Indipendenti) Rag. Giancarlo Rezzani (Indipendenti) Luigi Caccianiga (Federchimici) Adriano Soffientini (Federchimici) Lelia Gallio (Federchimici) Giovanni Mirelli (Federchimici)

A tutti i componenti la nuova Commissione porgiamo auguri di un buono e sereno lavoro.

#### SANTA BARBARA

In occasione della festività di Santa Barbara i nostri vigili del fuoco hanno svolto l'annuale saggio alla presenza di un folto gruppo di colleghi e compagni di lavoro.

I nostri bravi « pompieri » si sono esibiti in una serie di impegnativi esercizi che hanno portato a termine in modo veramente mirabile, dimostrando un notevole grado di preparazione. Anche se il tempo non ha favorito lo svolgersi della simpatica manifestazione, tuttavia esso non ha certo influito sull'entusiasmo e sull'efficienza dei bravi vigili del fuoco che sono stati ripetutamente applauditi dagli spettatori.

Nella foto: si somministra l'ossigeno ad una vittima colpita da asfissia.

#### CASSETTA DELLE IDEE

Altri due dipendenti sono stati premiati per le proposte utili che hanno fatto pervenire alla Direzione Generale, attraverso il servizio delle « proposte di miglioramenti ». Nel pubblicarne i nomi ci complimentiamo cordialmente con loro. Essi sono:

> Salvatore Di Vincenzo - Reparto Prodotti Sintetici Sergio Santini - Reparto Commerciale





Un'adorazione dei Magi in rame dorato, inciso e smaltato, che nei primi decenni del XIX secolo faceva parte di una collezione privata.

(Dalle tavole dell'Angicourt)

# EPIFANIA

Quella, amici miei, era l'ultima notte che i Re Magi — col loro seguito di paggi e di carovanieri, coi loro cammelli e i loro bauli intarsiati di preziose borchie — passavano nella terra di Giuda, dove era nato Gesù. Si erano alloggiati sotto una grande tenda variopinta e per pavimento avevano steso dei magnifici tappeti orientali. Il cuore di tutti quegli stranieri era diviso fra il dispiacere di lasciare Gesù Bambino, Maria e Giuseppe e la impazienza di far ritorno ai loro paesi. Le civette lanciavano i loro gridi intorno al grande bivacco. Poi, quando la notte fu alta e i fuochi si spensero, tutti si addormentarono. Solo nel più profondo vano del padiglione qualcuno non riusciva a prendere sonno e vegliava ancora. Erano loro: i tre Re Magi. Se tendete l'orecchio, potete riascoltare i discorsi che si scambiano sotto voce, già coricati nei loro giacigli foderati di manto di ermellino.

GASPARE — Melchiorre... Baldassare... Siete desti?

BALDASSARE — S1, Gaspare. Qualcosa mi pesa sul cuore e mi impedisce di dormire.

MELCHIORRE — Anche a me succede lo stesso. Sento una strana inquietudine, quasi un presagio...

GASPARE — Come se qualche pericolo ci minacciasse?

I Re Magi nel mosaico di S. Apollinare Nuovo a Ravenna.

(VI sec.)



 $\begin{array}{lll} {\sf BALDASSARE -- Non\ noi,\ Gaspare:\ come\ se\ qualche\ pericolo\ minacciasse\ Ges\`u.} \\ {\sf MELCHIORRE --- Eppure\ la\ notte\ \`e\ tranquilla.} \end{array}$ 

GASPARE — Il Bambino si è addormentato così placido nelle braccia di Maria... BALDASSARE — Stasera, prima di entrare nella tenda, ho veduto uno sparviero avventarsi su un agnellino e sgozzarlo. Ciò al mio paese è brutto pronostico.

MELCHIORRE — E io ho visto la luna rossa come di sangue. Nelle mie contrade, questo è segno cattivo.

GASPARE — lo invece ho udito i miei cammelli bramire dolorosamente quando il sole è tramontato dietro le colline. Il mio popolo dice che ciò significa minaccia.

BALDASSARE — Dormiamo, amici. Ci attende un viaggio faticoso. Col sole di domani questi fantasmi della notte saranno dissipati e ci faranno sorridere. Buonanotte.

MELCHIORRE — Buonanotte.

GASPARE — Buonanotte.

BALDASSARE — Gaspare, Melchiorre... Non scordiamoci che dovremo ripassare da Erode, prima di varcare i confini della Palestina. Ricordate cosa disse quel monarca nel congedarci?

MELCHIORRE — Non lo avevamo scordato. Buonanotte.

Che mai aveva detto Erode ai Magi? Le cose, amici miei — è il Vangelo che ce lo racconta — erano andate così. Quando i Re Magi, seguendo la Stella cometa, capitarono a Gerusalemme, domandarono:

— Dov'è il nato re dei Giudei? Chè ne abbiamo veduto la Stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo.

All'udir ciò Erode si turbò, e tutta Gerusalemme con lui. Perciò, adunati egli tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informò da essi dove Gesù dovesse nascere. Al che essi risposero:

— In Betlem di Giuda, secondo quanto è stato detto per bocca del profeta: « E tu Betlem, terra di Giuda, non sei la più piccola tra le città di Giuda, perchè da te uscirà il duce che regnerà sul mio popolo, Israele ».

Allora Erode, fatti venire segretamente i Magi, si fece raccontare per filo e per segno del tempo in cui la Stella apparve. E poi, mandandoli a Betlem, disse:

— E ora andatevene, cercate con ogni cura del Bambino e, quando l'abbiate trovato, fatemelo sapere, affinchè io pure vada ad adorarlo.

Erode aveva pronunciato quelle parole con voce umile e dolce. Ma ai Magi era sembrato di veder brillare, in fondo ai suoi occhi, una luce cattiva. Ed ora, rigirandosi nei loro letti, col cuore pieno di strane cose, rivedevano quegli occhi e duravano fatica a prendere sonno. Finalmente si addormentarono. Tosto la tenda fu inondata da una gran luce.

GASPARE - Già il giorno?

MELCHIORRE — Presto! Il sole ci ha sorpresi ancora nei nostri letti.

BALDASSARE — Come è passata rapida la notte!

Ma abituatisi i loro occhi alla grande luce, distinsero in essa una bellissima figura vestita di bianco, con due grandi ali.

GASPARE — Chi sei straniero?

MELCHIORRE — Che vuoi da noi?

BALDASSARE - Che vuoi?

L'ANGELO — Non sono straniero, buoni Magi dell'Oriente. Voi mi conoscete, anche se non mi ravvisate. In forma di stella, io ho guidato il vostro



(1880)



cammino sino alla capanna di Gesù. Sono sempre io, l'Angelo del Signore: amico vostro e di tutti gli uomini di buona volontà.

- Un angelo!

MELCHIORRE — Benedetto tu, che vieni nel nome del Signore.

BALDASSARE — Cosa vieni a dirci, messaggero del Cielo?

GASPARE - Il tuo viso è turbato.

MELCHIORRE — E' dunque vero che qualche pericolo minaccia il Bambino?

L'ANGELO — E' vero. Ma voi potete allontanarlo dal suo capo.

BALDASSARE - Parla!

GASPARE - Comandaci!

MELCHIORRE — Noi siamo pronti a dare la nostra vita, per risparmiare anche la più piccola disgrazia al figliolino di Maria.

BALDASSARE — ... perchè sappiamo che Egli è il Salvatore del mondo.

L'ANGELO — Non occorre tanto, buoni Magi. Basterà che domani, lasciando la Palestina, voi non manteniate la promessa fatta a Erode di ripassare da lui. Egli vuol conoscere il nascondiglio di Gesù per fargli del male.

I MAGI — I nostri presagi erano dunque veri!

GASPARE — Angelo del Cielo, noi ti obbediremo, perchè solo Iddio può sciogliere la parola data da un re ad un altro re. Ma noi siamo poco pratici di queste contrade. Conosciamo solo la via di Gerusalemme.

MELCHIORRE — E temiamo di smarrirci per un altro cammino.

BALDASSARE — O d'imbatterci nei soldati di Erode, che potrebbero catturarci e strappare il segreto ai nostri uomini.

L'ANGELO - Non temete, Magi dell'Oriente. L'Angelo di Dio è con voi. lo guiderò i vostri cammelli tenendoli per le redini. Voi siete stati così buoni che i vostri occhi ormai meritano di vedere me invece della Stella, alla testa della vostra Carovana. Voi tre soli mi vedrete. Non rivelate a nessuno questo segreto.

E l'Angelo sparì. Tornò la notte fonda. Sulle fronti dei tre Magi addormentati si spianò ogni ruga di preoccupazione, le tre bianche barbe si sollevarono sui petti in un respiro tranquillo, e nel padiglione tutti dormirono fino all'alba. Poi, nella bella mattina tutta azzurra il serraglio si mosse. I Magi dissero al capo carovana di non preoccuparsi della strada, di mettersi sull'ultimo cammello e di schiacciare pure, se gliene venisse voglia, qualche pisolino. I cammelli avanzavano sicuri, senza un attimo di esitazione per sentieri stretti e serpeggianti, per boschi intricati, scavalcavano colline e guadavano fiumi come se conoscessero quelle piste dal giorno che erano nati.

E fecero, amici miei, un percorso lunghissimo prima di tornare ai loro paesi: c'è chi dice il giro del mondo. Perchè l'Angelo dei re Magi, che guidava invisibile la carovana, volle sostare a ogni casa dove ci fosse un bambino. In Italia, in Francia, nelle grandi selve della Germania, nelle capanne di paglia dell'Africa, in quelle di neve degli Esquimesi, nelle casucce di canne del Giappone... I cammelli si fermavano da soli, come se sentissero l'odore dei bambini dentro la casa, e non sbagliavano mai. Allora i Magi scendevano, e dalle groppe dei loro animali scaricavano giocattoli bellissimi e dolciumi squisiti, che non si esaurivano mai. Li lasciavano sulla porta, suonavano in fretta il campanello o bussavano sul legno dell'uscio e poi si arrampicavano di nuovo sulle loro selle altissime e scappavano di corsa, per non farsi ringraziare.

Era un altro consiglio che l'Angelo aveva dato a loro, nel sogno.

LUIGI SANTUCCI



GITA A FIRENZE 13 - 14 ottobre 1962

#### PRELUDIO - quasi drammatico

Il mattino di sabato 13 ottobre si presenta in condizioni di tempo affatto... ideali. Fin dalla sera precedente piove in continuazione. Non una vera pioggia, ma uno stillicidio alquanto sospetto, che se è quello stagionale (che tutti sappiamo alle porte) stiamo...



#### freschi!

Andiamo a vedere le facce dei partecipanti alla gita. Macchè: niente musi lunghi. Questa volta il gruppo è costituito da veri « aficionados », coloro che alle nostre... uscite non mancano mai, ottimisti ad oltranza. Ci vuol altro che un po' d'acqua a far sbollire il loro entusiasmo. Eppoi, si sa, Firenze è lontana e forse fuori portata dalla nuvolaglia padana. Saranno premiati.

Il pullman è pronto nel cortile dello Stabilimento fin dalle ore 12,30. Manca poco alla partenza e si fa l'appello; tutti i partecipanti sono presenti, meno uno che imbarcheremo strada facendo.

Saluti affrettati a chi (nonostante la pioggerella e l'ora del pranzo) assiste con aria incredula alla nostra partenza e poi via; verso l'Autostrada... del Sole.

Non dimentico di riportare ai gitanti il saluto e l'augurio di buon viaggio del nostro Vice-Presidente Dr. Tullio Bracco, augurio che nelle presenti circostanze riesce quanto mai gradito e chi ci porterà « buono ».



Abbiamo da poco oltrepassato il Casello dell'Autostrada che una voce tonante (ben nota a tutti noi e soprattutto ai sostenitori della nostra squadra di calcio per il suo incitante: « FORZA BRACCO! ») si fa sentire: « Stave pensande che abbiame sbagliate strade; ci è state dette, e qui c'è scritte, che si faceva l'Autostrada del Sole, ma qui, porche matte, piove! ».

Già l'avrete capito che si tratta del nostro « grande e grosse amiche » Cassano che (agitando il programma) prende alla lettera quanto vi è esposto e pretende di essere servito secondo le regole del gioco corretto. Per tenercelo buono gli diciamo di pazientare fino alla prossima curva, dopodichè... e intanto, per distrarlo, il suo vicino gli offre qualcosa da mettere sotto i denti. Atto quanto mai sconsiderato che ha per unica conseguenza un impreveduto ritorno del suo formidabile appetito. Buttato giù il boccone, dice: « Beh, quand'è che si mange? ».

Cassano quando ha appetito non ragiona più. Ve lo ricordate nell'ultima gita quando in Brianza, sceso dal 1º

pullman per l'acquisto di un panino imbottito provocò un ingorgo di macchine ad un bivio? Bene! Sull'Autostrada cose del genere non devono accadere e poichè l'unico ristoro previsto è quello dell'Autogrill di Bologna, non troviamo altra soluzione che di affrettare il passo inducendo l'autista a premere l'acceleratore.

Finalmente l'Autogrill di Bologna ci dà la gioia, più nostra che sua, di veder soddisfatto un affamato e la consolante constatazione di condizioni atmosferiche favorevoli.

#### ALLEGRO CON BRIO

Oltre Sasso Marconi e lungo la Valle del Voglio avvertiamo una ulteriore schiarita che, man mano ci avviciniamo allo spartiacque Appenninico, si accentua sempre più: compare il primo sereno. Girato il Monte Citerna entriamo in pieno azzurro e rosa. Evviva! La terra toscana ci si presenta nella sua caratteristica bellezza nel momento più suggestivo ed incantevole del tramonto. La Sig.na Mascherpa non sta nella pelle: si agita,

vorrebbe poter fermare il pullman, fare delle fotografie. Non si può. Bisogna rispettare l'orario. Ha però contagiato parecchi altri che si congratulano con Chellini per essersi scelto tanto bene il suo luogo di nascita. Al buon Mauro gli si gonfia il petto e temo per un istante che i bottoni della sua giacca saltino via. Si fila verso Firenze, si entra nei sobborghi, lasciando le Cascine a destra; ancora alcune svolte ed eccoci... davanti al Direttore della Filiale Signor Leone Bracco, in compagnia del Dottor Bonsignori, venuti a darci il « benvenuto » alle soglie dell'Albergo prescelto.

Siamo veramente lieti e, direi, commossi, per tanta premurosa gentilezza.

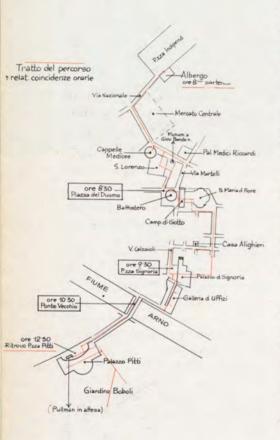
#### INTERMEZZO - Serenata fiorentina

Dopo l'assegnazione delle camere e dopo una cena allegra e briosa, tutti sono liberi di trascorrere confacentemente la loro serata. L'importante è di ricordare il « ruolino di marcia » - distribuito a tutti e che si rivelò preziso - che segna l'inizio del giro



QUI A LATO: Alcuni dei partecipanti sullo sfondo panoramico dell'incantevole città di Firenze.

SOTTO: Il tracciato del percorso con coincidenze orarie attentamente studiato dai bravi organizzatori.



turistico alle ore 8 precise.

Molti saranno stati interessati di conoscere Firenze sotto l'aspetto serale e notturno, avranno visto le strade del centro affollatissime, incredibilmente intasate di macchine d'ogni Paese, negozi lussuosi, ecc. senza considerare i Palazzi, le Chiese e i monumenti, sempre interessanti e suggestivi, anche senza le caratteristiche luminarie delle grandi occasioni.

Come abbia trascorso queste ore ogni singolo compagno non sono in grado di dire. Ma so di certo che se qualcuno, in previsione dell'indomani impegnativo, è stato molto giudizioso e si è ritirato presto, qualche altro ha avuto l'incoscienza di rincasare ad ore piccine. Per non fargli fare brutta figura, ecco, dirò che è rientrato alle ore 2.75, anzichè alle 3.15.

#### ANDANTE - piuttosto mosso

Per rendere più spediti i nostri movimenti e più proficua di risultati la mattinata, dedicata alla visita della città, si consente il frazionamento della comitiva in più gruppi. Al « ruolino » spetta il compito di tenerci a contatto anche se divisi, poichè condiziona l'itinerario da percorrere a relative coincidenze orarie.

Un quartetto, ben fornito di piante e guide e capitanato dalla Rag. Invernizzi, parte per primo, dando il buon esempio. Segue il grosso della comitiva al quale si accoda l'indaffaratissimo fotografo ufficiale.

Ed è così che con una fuga, durata oltre quattro ore attraverso la più caratteristica, storica ed artistica Firenze, dalla Cappella Medicea, a S. Maria del Fiore, al Battistero, alla Casa di Dante, al Palazzo della Signoria, alla Loggia, alla Galleria degli Uffizi, al Ponte Vecchio, al Palazzo Pitti, ai Boboli, la maggior parte dei nostri turisti, incantati, può finalmente conoscere una delle più celebri città del mondo.

#### FINALE - patetico

Al pranzo, alle ore 13, abbiamo il grande piacere di ospitare quasi tutti i collaboratori interni ed esterni della Filiale. A tavola, si sa, si fa presto a fraternizzare, tanto è vero che alla fine, sebbene in precedenza non considerato, concordemente decidiamo di recarci a Fiesole, imbarcando tutti sul nostro pullman, compresi i gentili familiari del Sig. Leone Bracco (nel frattempo intervenuti per salutarci). Oltre al piacere della loro compagnia, ora disponiamo anche di volonterose ed esperte guide. Siamo loro grati per quanto apprendiamo su tutto ciò che riguarda questo storico e panoramico

Infine, ultima meta, ci dirigiamo verso Piazzale Michelangelo, l'incantevole balcone di Firenze, strabocchevole di visitatori, che si godono, al pari di noi, lo spettacolo incomparabile della città al tramonto.

Completiamo il giro del Viale dei Colli, ripassiamo l'Arno per il Ponte della Vittoria, intravediamo le « Cascine » e... siamo ancora al punto di partenza davanti all'Albergo. Scendono tutti. I nostri amici di Firenze (ormai li consideriamo tali) ci invitano ad una bicchierata d'addio ed infine, con saluti da ambo le parti, di « arrivederci a presto », rimontiamo sul nostro pullman che ci riporterà a Milano, con il caro ricordo di una tra le più belle gite intraprese dal nostro Circolo Aziendale.













Dall'ampia documentazione fotografica pervenuta in redazione abbiamo scelto alcune fotografie che qui pubblichiamo e che saranno di simpatico ricordo per tutti i partecipanti che rivivranno con piacere le belle ore trascorse ad ammirare le bellezze della indimenticabile città di Firenze.

#### DOPO LA GITA **UNA LETTERA** AL CIRCOLO AZIENDALE

Spett.le Circolo Aziendale Bracco Sede

e p. c.: al Sig. Presidente Dr. Fulvio Bracco

Desideriamo esprimere un grazie particolarmente caloroso al nostro Circolo Aziendale per l'ultima gita turistica, effettuata a Firenze.

Ci congratuliamo vivamente soprattutto per l'ottima scelta della meta da raggiungere, per la perfetta organizzazione dell'itinerario, che ci ha permesso, in così breve tempo, di conoscere (anche se affrettatamente) la parte migliore di quella bella città.

Un altro plauso per l'albergo, il ristorante, la guida turistica, l'ottima compagnia e, non ultimo, per la modica spesa che abbiamo sostenuto per partecipare alla gita.

Bisogna ammettere che questa volta gli organizzatori sono riusciti a soddisfare tutti, nonostante i diversi gusti dei partecipanti. A parer nostro è stata forse la miglior gita effettuata quest'anno e non possiamo perciò che sperare vivamente che ne vengano effettuate altre di simili, sia per il lato ricreativo, che per quello culturale.

Da parte nostra, non vi faremo mancare la nostra simpatia e partecipazione.

Cordiali saluti.

Revolani

Souli Litiane Gall, Feho,
De Biano Brune Merti
Junin Oberto hattoni Suciona
Carrani Charlo hattoni Suciona
Carrani Charles anna Savalli Libua
divini Rimene Bruna busha

Paola Cartaloli

Veduta della piazza del Gran Duca in Firenze (da una stampa dell'inizio del secolo scorso).





#### LA SEZIONE SPORTIVA

# 1º Torneo Bocciofilo Farmaceutici

Il giorno 20 ottobre, al bocciodromo di Via Rigamonti si è disputato il 1º Torneo Bocciofilo Farmaceutici. Il torneo ha visto in gara 4 coppie per ognuna delle seguenti società farmaceutiche:

BRACCO PROFARMACO LEPETIT EMELFA
DE ANGELI MAESTRETTI ROCHE GEIGY

Le gare erano ad eliminazione ed il Regolamento del Torneo quello Tecnico Nazionale. Le 4 coppie della BRACCO erano così formate:

1° coppia: PALAZZI 3° coppia: BORSOTTI
CAVALIERI GRAZIOLI

2° coppia: SOFFIENTINI 4° coppia: ACERBI SABBADIN CALBIANI

La 2º e la 4º coppia venivano eliminate al primo turno, mentre la 3º coppia, dopo un prillante inizio che lasciava bene sperare per un buon piazzamento, veniva eliminata al secondo turno da una forte coppia della GEIGY. Meglio si comportava la coppia composta da Palazzi-Cavalieri che con un ottimo crescendo eliminava progressivamente la LEPETIT (nella quale figurava il noto campione Monti), la PROFARMACO e la MAESTRETTI meritandosi quindi l'ingresso alle semifinali. Nelle semifinali si ritrovavano pertanto le seguenti formazioni: BRACCO - . . . . . . . e due coppie della DE ANGELI.

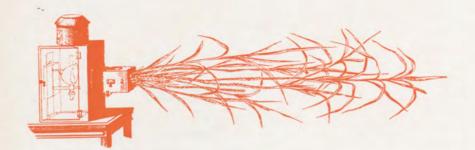
Palazzi-Cavalieri venivano opposti alla più valente delle due coppie della DE ANGELI e malgrado una onorevole difesa dovevano soccombere agli avversari che hanno potuto contare su un evidente miglior affiatamento, mentre i nostri due rappresentanti giocavano assieme per la prima volta. Rimaneva loro la soddisfazione della conquista del terzo posto e venivano premiati con una medaglia d'argento.

Questa prima manifestazione bocciofila ha messo in luce le possibilità che la BRACCO ha anche in questo settore agonistico dell'attività dopolavoristica. Con una accurata selezione di altri elementi che di certo non mancano, sarà possibile formare una forte « equipe » di giocatori e puntare, in un prossimo torneo, alla piena affermazione.









#### LA SEZIONE FOTOGRAFICA

#### Il 3º Concorso Fotografico

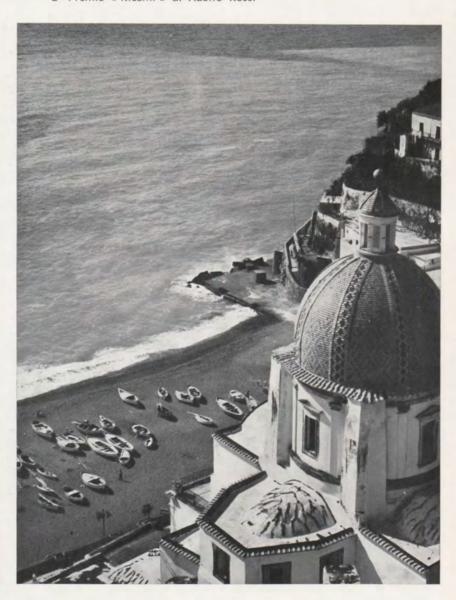
Il Terzo Concorso Fotografico Aziendale ha segnato, senza alcuna possibilità di dubbio, un notevole passo avanti rispetto ai due precedenti sia per il numero dei partecipanti che per la qualità e quantità delle fotografie presentate nelle due sezioni (Bianconero e Diacolor).

La Commissione Giudicante composta dal dr. Tullio Bracco in qualità di Presidente e dai sigg. comm. Vincenzo Aragozzini, dr. Ketto Cattaneo e dr. Carlo Tanara, riunitasi nei giorni 14 e 17 dicembre, ha stabilito dopo accurati confronti le seguenti graduatorie:

Sezione A - Bianconero

1º Premio « Positano » di Carlo di Rienzo

2º Premio « Ricami » di Adolfo Rossi



1º premio - POSITANO di Carlo di Rienzo

- 3º Premio « Ritrosia » di Oscar Germanis
- 4º Premio « Scende la sera a mare » di Ovidio Sala.

Sezione B - Diacolor

- 1º Premio « Siesta fiorentina » di Oscar Germanis
- 2º Premio « E al di là l'ignoto » di Ignazio Brioschi
- 3º Premio « Rustico alpino » di Ambrogio Verri
- 4º Premio « Ombre e colori dalla ruota del Prater » di Giuseppe Veglia.

Ai vincitori sono stati assegnati premi in materiale fotografico tra i quali i due premi gentilmente offerti dalle Ditte Ferrania e Kodak.

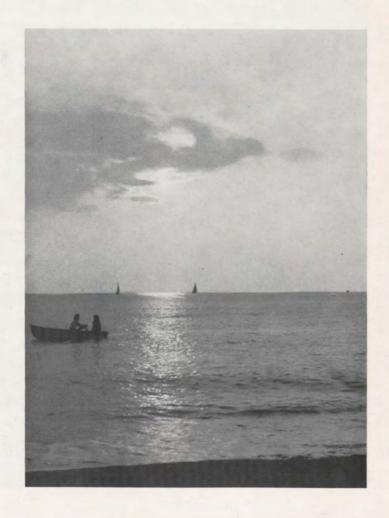


2º premio - RICAMI di Adolfo Rossi



3º premio - RITROSIA di Oscar Germanis

4º premio - SCENDE LA SERA A MARE di Ovidio Sala



Nel suo verbale la Commissione Giudicante ha espresso il suo compiacimento ai partecipanti per la qualità e quantità delle opere presentate ed il suo rammarico di non aver potuto, dato il numero dei premi necessariamente limitato, includere fra i premiati altri lavori meritevoli. Al tempo stesso ha rivolto un invito affinchè tutti abbiano a migliorare sempre più l'esecuzione tecnica ed a dedicare un più profondo studio al soggetto.

Anche la nostra redazione desidera esprimere a tutti i partecipanti il suo compiacimento ed invita tutti gli amici lettori a visitare la mostra delle fotografie che hanno partecipato a questo 3º Concorso Fotografico.







- premio SIESTA FIORENTINA di Oscar Germanis premio E AL DI LA' L'IGNOTO di Ignazio Brioschi
- premio RUSTICO ALPINO di Ambrogio Verri
- premio OMBRE E COLORI DALLA RUOTA DEL PRATER di Giuseppe Verga





Gommi Ammoniaco dif	Toluto nell'
Aceto, & inspessato	3 is
Mirra	
Sarcocolla	ana 3 i
Aristologia Rotonda	3 s
fi mescoli Tutto facendo S.L. A. l'Er Giouam.mundifica le Piage Venen	npiastro . oje,& Fistolose.

61 EMPIASTRO NERO negli Augustani.

ne gli Augustani.
Be. Colofonia

#### Refina Pcce Nauale Cera Bianca Vitriolo Romano Cerula Olibano Mirra . ana z viii Mastiche Oglio de' Voui di Bacche di Ginepro 3 111 Rofaceo 3 vii Mumia ž ii Terra Sigillata Sangue di Drago ana 3 i Vitriolo Bianco Coralli Rossi ana 3 ii Asongia d'Ardea Thimalo z iii Lapide Magnete preparato ₹ ii Lumbrici preparati Camtora ana 3 i fi mescoli Tutto, facendo S.L.A.l'Empiastro. Giouam. è efficace nelle Ferite di Taglio, & di 62 EMPIASTRO OPPODELDOCH del Minderero negli Augustani. Be. Cera Nuoua purissima th 1 Terebintina pura Veneta th S Gommi Elemi 3 111 Oglio di Hiperico

Mirrino

Galbano

Opopanaco

Gommi Ammoniaco

Colofonia

ana Zis

ana 3 111

5 VI

IL NUOVO TEATRO FARMACEUTICO

Vi avevamo promesso qualche divertente notizia desunta dalla ponderosa opera dell'Antonio de Sgobbis.

E la prima è la dedica al « Serenissimo Prencipe et Eccellentissimo Senato ». Essendo impossibile riportarla tutta per mancanza di spazio ne riporto solo i tratti più salienti, sufficenti però a darne una completa idea ed a permettere raffronti con il nostro tempo...

...« Il mio Theatro al mio supremo Nume in terra, a VOI AUGUSTO MIO PRENCIPE, con genuflesse & umili venera-

zioni divotamente consagro...

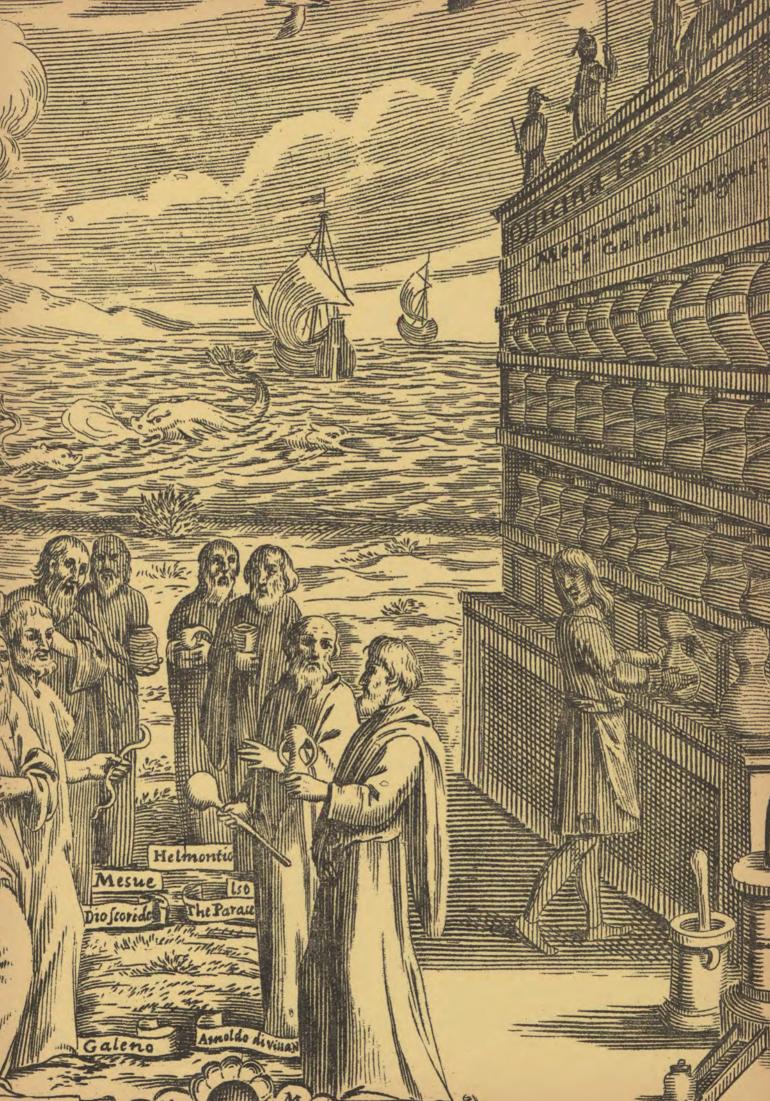
La Professione Farmaceutica fu la mia vocazione; & in questa senza intermittenza veruna, fin dalla mia più verde età, faticai indefessamente per tutto il corso degli anni miei: le brame però di avvantaggiarne gli acquisti mi portarono ancora in paesi stranieri; mà, essendo in questa REGIA DOMINANTE il mio centro, & in questo Serenissimo Cielo la mia tramontana, à terra così fortunata m'indrizzavano mai sempre le calamite fedeli de i miei pensieri; in questa finalmente approdando gettai le anchore dei miei stabilimenti; & in questa ne i progressi della Professione Farmaceutica megliorai le fortune... ... Gli alti Decreti della Pubblica Providenza spettanti al MAGISTRATO gravissimo della SANITÀ; le vigilanze accuratissime pratticate dalla stessa Providenza à preservazione della Salute de i vostri popoli, benignissimo PREN-CIPE; si come aggiungono raggi alla sfera delle vostre glorie, così invigoriscono le innate disposizioni de i vostri sudditi, professori e versati nelle Materie Mediche, à tributar sudori a quelle palme ubertose della vostra virtù, che dalle culture da lei sollecitate, non così tosto spuntano, che da ogni stagione danno le Primavere, e gli Autunni à prò, & ristoro de i popoli, e sudditi stessi, & a magnificenza delle medesime vostre glorie..

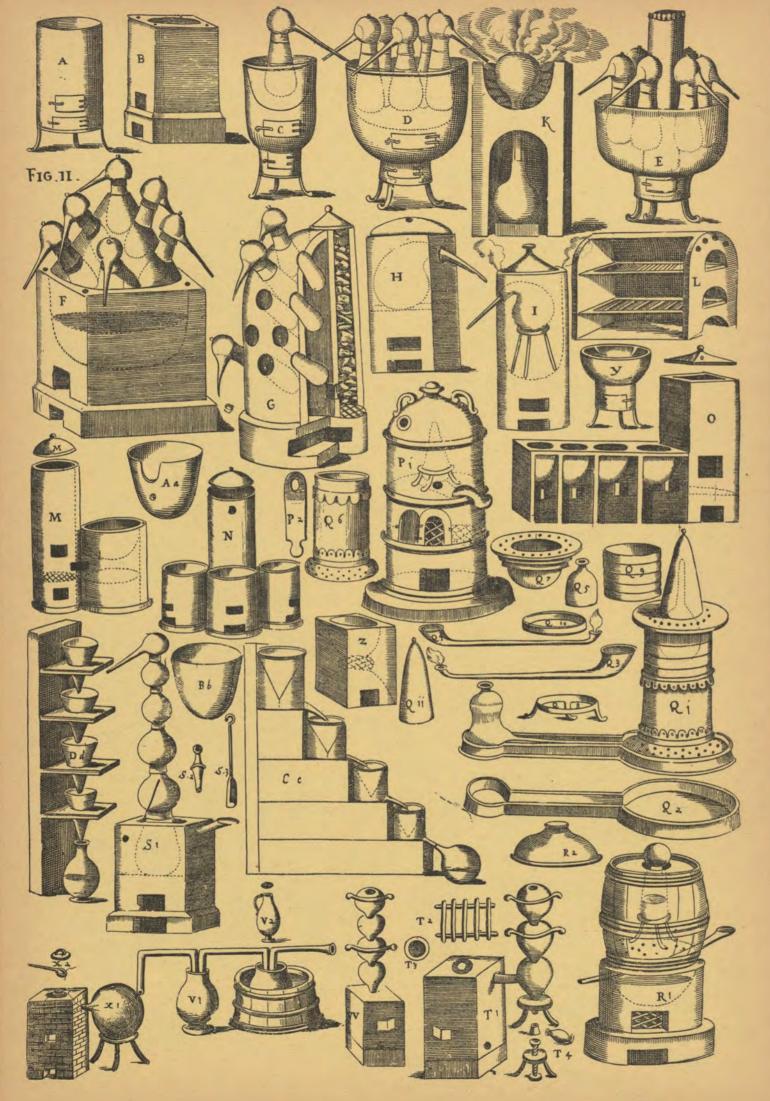
A qual dunque più riverito Nume, che à VOI, SERE-NISSIMO PRENCIPE, GRAVISSIMO, e SAPIENTISSIMO SE-NATO, dovevo io consegnar in humil voto una tanta fatica? Qui mi porta il vassallaggio; qui mi obbliga il dovere; qui la gratitudine m'astringe; qui l'ossequio mi persuade; e qui la divozione mi esorta: non si è risparmiato come si è detto ancora, nè dispendio, nè fatica, nè applicazione, nè diligenza veruna per raccorre, e-portar qui nell'Idioma Italiano, e con ordine più distinto, tutto ciò di più perfetto, e di più purgato, che dai più rinomati Autori, e della sperienza medesima sia stato ritrovato, e posto in opera nelle cose farmaceutiche, fattibili

da Animali, Vegetali, e Minerali...

Sia dunque quel ben Publico, ch'è l'oggetto sovrano della Vostra mente sovrhumana, ECCELSO PRENCIPE, GRAVIS-SIMI PADRI, la principal scorta, che porti a i piedi Vostri le mie humilissime implorazioni per lo gradimento non men, che per lo patrocinio di questi sudori, e di queste lucubrazioni...

Ne altro restandomi; supplico dall'altissima mano del Signor DIO alla SERENITÀ VOSTRA, ET ALLE VOSTRE ECCELLENZE quelle prosperita di maggiori nella Salute;





quei trionfi più eccelsi nelle Glorie; e quella tranquillità più pacata ne gli Animi, che costituir possono, e più prospere, e più gloriose, e più tranquille le grandezze sempre auguste, & immortali d'una tanta REPUBLICA; di cui mi protesto, e DI VOSTRA SERENITÀ, DELL'EE VOSTRE Humilissimo Servo & Obedientissimo Suddito Antonio de Sgobbis

Venetia li 18 Dicembre 1667

Cosa ne dite? Credo che non siano necessari i commenti. E riservandomi di parlarvi di alcune delle più interessanti « ricette » sul prossimo numero, vi presento la tavola della Fig. 2º con la relativa « Dicchiaratione » che vi invito a leggere perché ne vale la pena.

### DICCHIARATIONE

DEGLI

#### STROMENTI FARMACEVTICI

### Intagliati nella Figura Seconda.

- Fornello per riceuere la Vesica, ouero la Caldera per il Bagno, ò la Capella con il Sabione,ouer Altro.
- B Fornello quadro per lo stesso.
- C Fornello di Rame con la Caldera del Bagno, e Cucurbita col suo Alembico
- D Bagno di Mare con molte Cucurbite, e suoi Alembichi .
- E Bagno di Mare con molte Cucurbitese suoi A-lembichi con la Torre in mezo, che passa la Caldera, e contiene il fuoco.
- F Bagno Vaporolo con molte Cucurbite.
- G Stuffa Secca con molte Cuenrbite, e la Torre in mezo, che contiene gli Carboni col suo Regi-stro sopra la Graticola, e la bocca del luoco per le Ceneri.
- H Fornello con la Storta chiuso col coperchio, il quale ha il buco nel mezo per registrare gli gradi del calore.
  - Fornello con la Capella, e dentro la Storta\_ appoggiata fopra il Tripie,e ferue per Bagno, ò Stuffa fecca.
- K Fornello per Descenso.
- L Fornello Reuerberatorio.
- M Fornello d'Acidia.
- N Fornello d'Acidia insieme congionti.
- Fornello d'Acidia con diuerli gradi di Ca-
- P s. Athanore intiero. P 2. Registro, col quale più, ò menò otturado il buco del fondo fot-to il Tripie si communica disferenti Gradi
- Q 1 Fornello Filofofico con la Lampada, del Qua-le Q. 2. è la fua Bafe, ouero il Fondo fatto di Laftra di Rame, ò Ferro, nella cauita longa vi sono gli Canali Q. 3, Q. 4, fatti me-defimamente di Lastra, nell'orificio mino-re contengono il Stopino fatto d'Alume piumolo, oucro da fili d'Oro tirato fottilif-

- fimi, all'orificio più largo viene strettamente accommodato, accio niente possi espira-resil Vaso Q.5. contienente il Spirito del Viresil Vaso Q.5. contienente il Spirito del Vino, il quale pianamente passando per il Canale al Stopino mantiene sempre la fiamma per giorni, ò settimane; Altri in vece di seruirsene di simile Vaso lasciano gocciolare il Spirito del Vino per il Galletto di qualche Vaso nel Canale; nella cauità rotonda più grande della Base viene accommodata la parte inseriore Q. 6.; sopra Questa viene posta la parte Superiore del Fornello Q. 9. satto de molti Cerchi di lastra accommodati l'vno sopra l'altro, essenti come il Cerchi Q. 10. per poterlo fare più alto. dati l'uno sopra l'altro, essendo satti come il Cerchio Q. 10. per poterlo sare più alto, ò basso, con mettere più, ò meno de simili Cerchij, acciò la siamma più, ò meno sij vicina; sopra la parte superiore viene posta la Capella Q. 7. , la quale all' intorno del suo orlo è piena de buchi, acciò gli Vapori del Spirito escano, e contiene nel mezo il Tripie Q. 8. sostentante il Vaso cò la Materia; nella cauità della Capella viene fermamente accommodato vu Vaso di Vetro Q. 11. a bastanza grande, per coprire con esso l'Altro contienente la Materia;
- Botta putrefattoria col Fornello di fotto Ontra putreiattoria col Fornello di fotto contienente la Caldera ripiena d'Acquas gli Vapori della quale paffano per il fondo ripieno de buchi nel Letame, ò Fieno potto all' intorno il Vaso contienente la Materia, sostentato sopra vn Tripie, e fermato con vn sondo di duoi pezzi all' intorno della sua parte superiore, e poi viene chiusa col suo controlio. R
- 5 1 Fornello con diuerfi Vafi Sublimatorij, nella-banda del Quale efce fuori il Tubo della Cu-curbita, ouer altro Vafo; per il Tubo fi porta dentro la Materia da fublimarfi con il Stromento di Ferro S. 3., e poi si chiude col suo Stopaio S. 2.
- T 1 Fornello primo del Glaubero con il fuo canale concello primo del Glaubero con il fuo canale congionto con gli Recipienti foftentati dal. Tripie, nel buco rotondo di fotto fi mette il canale per la Diftillatione dell' Oglio di Vitriolo, ouero d'Alume; T 2. fono gli Baftoni di Ferro appoggiati fopra duoi altri baftoni più groffi; T 3. è il coperchio per chiudere la bocca del Fornello; T 4. è va picciolo Tripie con la guida in mezo, nella fommità della quale fi mette il Recipiente

